



Genova, maggio 2023

In difesa dei giganti del Santuario Pelagos

Il 23 maggio al Genova Blue District si tiene l'evento che inaugura ufficialmente il coinvolgimento del Santuario Pelagos, una delle aree a maggiore densità di balene e delfini del Mediterraneo, nel progetto europeo LIFE Conceptu Maris, che utilizza nuovi protocolli e tecnologie all'avanguardia per la conservazione di cetacei e tartarughe marine.

La mattina di martedì 23 maggio al [Genova Blue District](#), in una sala degli antichi Magazzini dell'Abbondanza del porto del capoluogo ligure, si terrà l'evento aperto al pubblico "In defence of giants of the Pelagos Sanctuary", organizzato da [Fondazione CIMA - Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale](#) nell'ambito del [LIFE Conceptu Maris](#).

LIFE Conceptu Maris è un ampio progetto europeo nato con l'obiettivo di migliorare la tutela e la conservazione delle specie simbolo del Mediterraneo, balene, delfini e tartarughe marine, attraverso la creazione di nuovi protocolli per la raccolta dei dati dai traghetti e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, come l'eDNA (le tracce di DNA disperse nell'ambiente dagli animali). Dopo la fase di messa a punto avvenuta nei mesi scorsi nel Tirreno Centro-Meridionale, nelle prossime settimane i ricercatori applicheranno per la prima volta nelle acque del Santuario Pelagos questi nuovi "metodi" di raccolta dati sull'ambiente e sugli animali, a bordo dei traghetti che attraversano l'area.

All'evento, che sarà trasmesso anche in modalità streaming su piattaforma Zoom con accesso attraverso registrazione e che fa parte della campagna [European Maritime Day in My Country](#) promossa dalla Commissione Europea, parteciperanno tutti i partner che danno vita a LIFE Conceptu Maris, i rappresentanti di altri progetti di salvaguardia della biodiversità e anche numerose istituzioni come Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, Comune di Genova, Guardia Costiera, ACCOBAMS e Segretariato Permanente dell'Accordo Pelagos che dal 1999 consente di tutelare l'area di mare compresa tra Italia continentale, Sardegna settentrionale e Francia continentale.

Nel fitto programma di interventi della mattinata, c'è anche la fondamentale partecipazione delle compagnie di navigazione che sono state coinvolte nel progetto, trasformando i traghetti di linea in "navi da ricerca" per i biologi, dalle quali condurre osservazioni. Le compagnie hanno iscritto i loro ufficiali al corso preparato da Fondazione CIMA (disponibile anche online) per sensibilizzarli sui comportamenti da adottare durante la navigazione e sui fattori che aumentano il rischio di collisione con i cetacei.

Durante l'evento, che è rivolto a tutti i fruitori del mare (sia i comuni cittadini sia i lavoratori nel settore marittimo), si parlerà anche della [campagna di citizen science](#) con cui i cittadini possono salire come volontari a bordo di una delle 16 rotte nel Mediterraneo per aiutare i ricercatori, e sarà presentato "Profondo blu", la nuova edizione del [concorso fotografico](#) di LIFE Conceptu Maris, promosso da Triton Research. Nell'ambito di questa iniziativa, che già nella prima edizione ha avuto un ottimo riscontro di pubblico, dopo l'estate saranno premiate le migliori immagini di cetacei e tartarughe marine, scattate nel nostro mare.

Info su www.lifeconceptu.eu

- [Per scaricare il programma dell'evento](#)
- [Per partecipare all'evento in presenza o iscriversi al collegamento streaming](#)
- [Per iscriversi al Corso sul riconoscimento dei cetacei di Fondazione CIMA](#)

In sintesi

il progetto LIFE CONCEPTU MARIS

Gli effetti negativi causati dalle attività dell'uomo (attrezzi da pesca abbandonati, traffico, plastiche galleggianti) a cetacei e tartarughe marine sono sempre più evidenti e richiedono nuove strategie di conservazione. Integrando tecniche classiche a tecnologie all'avanguardia, il progetto LIFE Conceptu Maris (*CONservation of CEtaceans and Pelagic sea TUrtles in Med: Managing Actions for their Recovery In Sustainability*) permetterà nel periodo 2022-2025 di raccogliere nuovi dati, soprattutto in mare aperto, sulla distribuzione di queste specie carismatiche e sulle loro preferenze ecologiche. Valutando l'impatto dei fattori di rischio, si possono così identificare i siti più importanti nel Mediterraneo per la loro conservazione a lungo termine. Il progetto è condotto inizialmente in un'ampia area del Tirreno meridionale. Le procedure sono poi replicate anche in Adriatico e Ionio orientale, nel Santuario Pelagos e nel corridoio spagnolo di migrazione dei cetacei, a Nord delle isole Baleari.

Le azioni

Utilizzando i traghetti come vere e proprie navi da ricerca, il progetto punta a incrementare le conoscenze sull'ambiente marino, accoppiando ricerca tradizionale e nuove tecnologie. Le attività più significative sono le seguenti:

- Analisi degli isotopi di carbonio e azoto, per chiarire la struttura della catena alimentare sott'acqua
- Rilevamento di microscopiche tracce di DNA disperse in acqua dagli animali (environmental DNA)
- Impiego di sensori a scafo, installati sui traghetti, per la raccolta dei dati ambientali
- Monitoraggio dai traghetti di fauna, rifiuti marini e traffico marittimo
- Campagne di citizen science per il coinvolgimento dei cittadini nei monitoraggi
- Corsi di formazione per il personale di bordo, per ridurre il rischio di collisione con i grandi cetacei
- Stima delle aree a maggior concentrazione di rifiuti galleggianti e valutazione del rischio di intrappolamento

Per scaricare FOTO progetto Conceptu Maris

https://drive.google.com/file/d/1EM_hkGA9Fi1NYhu861TpdKzm8cbVBgez/view?usp=share_link

SITO E SOCIAL

www.lifeconceptu.eu

www.instagram.com/life.conceptumaris

www.facebook.com/LIFEConceptuMaris/

<https://twitter.com/ConceptuMaris>